

## Forme rivelate

Lo straordinario recupero delle forme originali in gesso della *Pietà* di Massimiliano Soldani Benzi e la loro rinascita in porcellana Ginori

*di Livia Frescobaldi Malechini*

Nel 2013 l'associazione Amici di Doccia – che la Biennale di Palazzo Corsini vide nascere dieci anni fa con la mostra *Le statue del marchese Carlo Ginori* – continua il suo impegno riportando l'attenzione del pubblico su un progetto tanto ambizioso quanto appassionante, che riguarda la prestigiosa produzione scultorea di Doccia.

Sin dai suoi primi anni di vita la manifattura Ginori si distinse tra le altre fabbriche europee per la produzione di gruppi in porcellana di grandi dimensioni; Carlo Ginori ebbe l'intuizione di acquisire dagli eredi dei grandi scultori fiorentini del Sei-Settecento forme e in taluni casi modelli originali, dai quali trasse raffinate quanto rare versioni in porcellana.

*Il compianto sul corpo di Cristo*, meglio noto come la *Pietà*, rappresenta uno dei primi grandi esempi di questo genere di sculture. La *Pietà*, capolavoro indiscusso settecentesco, fu realizzata nel 1745 da Gaspero Bruschi (1710-1780), capo modellatore della Manifattura di Doccia, per volere del marchese Carlo Ginori, che la donò al cardinale Neri Corsini, nipote di papa Clemente XII, da cui per eredità giunta agli attuali proprietari. Ad eccezione di alcune varianti necessarie per conferire stabilità alla composizione in porcellana, questo gruppo



L'allestimento di Pier Luigi Pizzi ha esaltato la *Pietà* Corsini, rivelandone la straordinaria qualità che la pone, forse, come la più importante porcellana europea di questo periodo.

riprende fedelmente la composizione dell'originale in bronzo di Massimiliano Soldani Benzi (Montevarchi 1656-Galatrona 1740), eseguito più di trent'anni prima, ed ora conservato all'Art Museum di Seattle.

Nel 2007 gli Amici di Doccia, con il sostegno finanziario dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, intrapresero il progetto di documentazione fotografica e inventariazione del patrimonio storico artistico conservato nello stabilimento Richard-Ginori, al fine di preservarlo e favorirne la conoscenza. Il lavoro, coordinato dal Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia con il supporto della proprietà dell'azienda, permise di censire in tre anni circa 14.000 oggetti di vario tipo. Ad oggi rimane da compiere la fase più complessa che riguarda le antiche forme in gesso a tasselli, testimonianze uniche per la storia della scultura fiorentina e non, che da Giambologna, giunge fino al secolo scorso. Finora sono state inventariate circa 1200 forme in gesso, ma la maggior parte giace ancora in un deposito, in attesa di svelarci i suoi segreti.

Esemplare, per illustrare l'importanza del progetto, è il caso del recupero delle forme originali della *Pietà* di Massimiliano Soldani Benzi: intervento arduo, condotto nel 2010 dal maestro Piero Luchi all'interno del settore colaggio artistico della manifattura, che ha portato alla luce la firma dell'artista e la data di esecuzione "M. Soldani Benzi fece l'anno 1708 per sua devozione".

Le 54 forme in gesso componenti la *Pietà* sono qui esposte per la prima volta accanto alle due versioni realizzate a distanza di 265 anni.

Dal 2011 è in fase di sperimentazione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Firenze un'innovativa tecnica per la creazione di modelli digitali tridimensionali, che permette di identificare il contenuto delle forme. È stato, inoltre, approntato un articolato *Data-Base* con immagini ed informazioni relative alle forme, ai modelli e alle opere correlate, consultabile da studiosi di tutto il mondo una volta ultimato.

Nel 2012 il primo nucleo di forme inventariate è stato oggetto di un provvedimento di vincolo da parte del Ministero dei Beni Culturali.

L'insieme delle forme conservate nello stabilimento Richard-Ginori rappresenta un unicum a livello internazionale, un'eredità culturale e artistica, attraverso la quale, grazie ad un'accurata analisi delle singole forme, sarebbe possibile ricostruire uno dei momenti più felici nella storia della scultura tardobarocca fiorentina e non.

Lo stabilimento Richard-Ginori conserva migliaia di forme in attesa di essere scoperte. E' in questa direzione che l'associazione Amici di Doccia vuole proseguire portando a termine il progetto di catalogazione delle forme.

Nel giugno 2013 Gucci ha acquisito Richard-Ginori con l'obiettivo di rilanciare lo storico marchio fiorentino, sinonimo da sempre di qualità, artigianalità e *Made in Italy*. L'operazione conferma lo spirito di attenzione e investimento di Gucci sul territorio e l'impegno nel continuare a sostenere la filiera produttiva, quale patrimonio di conoscenze e competenze unico, che va tutelato e valorizzato. In linea con questi valori la nuova proprietà intende continuare a supportare l'Associazione Amici di Doccia al fine di scoprire e poter catalogare le "meraviglie" che devono ancora essere trovate all'interno della storica manifattura Richard-Ginori, con l'obiettivo di valorizzare l'eccellenza del *Made in Italy* nel mondo.

Grazie al raffinato allestimento del maestro Pier Luigi Pizzi, il confronto delle due composizioni, realizzate a distanza di 265 anni con le stesse forme, è risultato estremamente suggestivo anche per la presenza del video che illustrava il delicatissimo procedimento di esecuzione della *Pietà* del 2010 all'interno dello stabilimento Richard-Ginori. Ne è risultato che il visitatore abbia potuto non solo ammirare la bellezza indiscussa del gruppo della *Pietà* Corsini, capolavoro assoluto, ma soprattutto che abbia preso coscienza sulla presenza di un "tesoro culturale" nascosto rappresentato dalle forme in gesso. In parallelo la *Pietà* del 2010 ha testimoniato dell'eccellenza nella lavorazione che esiste ancora oggi nella manifattura, esperti professionisti che si tramandano le antiche tecniche di esecuzione di generazione in generazione, una risorsa da non disperdere e da valorizzare.